

LA POLEMICA UN ALTRO RICORSO BLOCCA L'ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PER SCUOLE, OSPEDALI E FRAZIONI DI MONTAGNA

## Gara dei bus, nuovo scontro tra Ratp e Ferrovie sul lotto "debole"

ILARIA CIUTI

SEMBRA una barzelletta. La storia, in grande o in piccolo, si ripete. Ci sono una grande gara e una piccola gara del servizio bus. La prima la fa la Regione per il lotto "forte", ossia il servizio su tutta la Toscana, la seconda i Comuni per il lotto "debole" (trasporto scuole, ospedali, anziani, stazioncine, frazioni, montagne). Una «garona» e una «garina». La «garona» è bloccata dopo il ricorso mosso da Busitalia-Ferrovie al Tar contro i vincenti francesi di Ratp-Autolinee toscane e la Regione. Per la «garina», indetta dalla Città metropolitana in Valdisieve, Mugello e Valdarno, è arri-

vata ieri l'unica offerta: del consorzio Mas (le aziende della zona guidate da Alterini) insieme a Autolinee toscane. Preceduta però, questa offerta, da un ricorso al Tar già fatto da Busitalia-Ferrovie, che in questo caso

Un'unica offerta arriva dal consorzio Mas, le aziende della zona guidate da Aterini

non ha partecipato ma è convinta che il bando non rispetti la norma della clausola sociale, per cui in un passaggio di gestione il nuovo concessionario

deve assumere i dipendenti del vecchio.

Il Tar il 23 novembre ha negato la sospensione. Il giudizio di merito sarà il 18 febbraio. La Metrocittà va in ogni caso avanti. Comunque per la seconda volta c'è una gara del bus e per la seconda volta i protagonisti sono gli eterni duellanti, Ratp e Ferrovie. Queste ultime fanno di nuovo ricorso contro qualcosa in cui sono coinvolti i primi. L'unica differenza è che stavolta ci sono in ballo 11 licenziamenti che Busitalia-Ferrovie è pronta a fare, perché dovendo cedere tutti i mezzi non vuol tenersi gli 11 dipendenti che sarebbero dovuti rientrare tra gli addetti al nuovo servizio debo-

le. In più, Ferrovie, e in questo caso anche i sindacati, giudicano che il lotto debole debba partire solo quando partirà quello forte cui è connesso. La Metrocittà pensa il contrario. Sostiene che avendo fatto la gara per il lotto debole per prima fra tutti i comuni toscani adesso sia giusto anche farla funzionare. Oltretutto ai tempi del bando si pensava di arrivare a conclusione negli stessi tempi della gara per il lotto forte perché non si era messo nel conto il ritardo provocato dal ricorso al Tar, che si è concluso con una sentenza che ha bocciato i piani economici sia di Ratp che delle Ferrovie e quindi la gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ANCORA GUERRA

Continua la battaglia legale tra Ferrovie e Ratp sul trasporto, questa volta al centro delle polemiche c'è il lotto "debole"

